più volte che per lei sono la sola mia amica; anche io ho detto altrettanto ma non sapendo se mentivo o no. Anna mi è simpatica e le voglio bene; ma voglio molto bene anche alla Giannoni, così buona, sincera ed ingenua, molto ~~più~~ migliore di me ~~e~~ e di Anna.
Quando stò in compagnia di Anna Giannoni mi trovo perfettamente a mio agio e parlando con lei mi sento più buono anch'io.
Anna è diversa, molto diversa, come ho già detto, sono anch'io molto diverse. Sfido che Anna ~~di~~ non legga mai ciò che scrivo perchè non me lo perdonerebbe: ~~Ebbene~~ Io voglio più bene alla Giannoni e vorrei che abitasse a Fermo per poter stare più insieme con lei.
Stamattina sono stata al mare e ho constatato con piacere

(perchè nasconderlo?) che c'era qualcuno che guardava anche me e non solo Ida Pia. Infatti, mentre facevamo il bagno, i ragazzi che stavano in macchina hanno incominciato a chiamare "Rosa, Rosa!..." e non la smettevano più. Ida ormai è ore che la smetta io.

2 Settembre - Venerdì.

Mi trovo a casa sola, sola.
Quando mamma, uscendo, mi ha chiesto se avessi avuto paura a restare sola ho risposto subito di no; ma ora, man mano che si fa più notte, incomincio a pensare che avrei fatto meglio ad uscire anch'io. Per questo mi sono messa a scrivere sperando che il tempo passi così un po' più in fretta. Domenica forse andrò a Lamerino con Enzo, non so niente di sicuro ~~tu~~ ma spero di poterci andare perchè non mi ricordo niente nè di ~~fr~~ gren nè di latino e ormai, purtroppo, ~~ora~~ è ora che incominci a pensare anche alla scuola.
Dovrei andare a trovare Anna prima di partire perchè anche lei partirà per tornare pochi giorni prima che cominci la scuola, ma non so se mi deciderò ~~[illegible]~~ ad andarci.
Forse mi sbaglio giudicando severamente Anna, forse quei torti che mi ha fatto, quelle piccole offese velate che continua a farmi non ~~[illegible]~~ le fa per malignità; ma io poco ci credo. ~~Pof~~ Potrò dimenticare e perdonarle le volte in cui mi ha accusato di essere superba, di ~~[illegible]~~ recredermi da più di quella che sono, (Non so proprio perchè mai ella possa pensare così di me). Ma non potrò mai dimenticare quella volta in cui ella mi strappò dalle mani, stracciandolo, il foglio della copia di un compito di matematica che m'aveva passato la De Cola; nè quella volta in cui mi disse che ~~[illegible]~~ assomigliavo ad un certo ragazzo, che aveva visto recitare in un film, ed aggiunse con la faccia più tosta del mondo

che lo aveva trovato molto sbrutto.
Ma la cosa che più mi è dispiaciuta
e mi ha umiliata quella volta è
che Anna non si contentò di
dire ciò solo a me ~~stessa~~ ma
si prese il gusto di andarlo a
dire a metà classe.
No, questo non potrò dimenticarlo
tanto facilmente, Anna! ~~ma fatto~~
~~fondamentale~~.
Sebbene sia passato più di un anno
~~dopo allora~~, pure sento ancora quella umi-
liazione che sentii allora; ma
soltanto per una cosa mi sento umilia-
ta: per non aver trovato una
risposta adatta per rimproverargli
la sua sfacciataggine e malva-
gità. Ma ora me ne infischio,
proprio; so che appena comincerà
la scuola dovrà stare insieme
ad Anna, buona parte dell'anno
scolastico, ma più di ora mi propongo
di non prendermela per tutto quello che
mi potrà dire e di ignorarla nel
più possibile.

Scanned by CamScanner

22 Settembre 55

Autunno 1955

L'estate è ormai passata ed è giunto l'autunno portando la preoccupazione per l'inizio delle scuole e il dispiacere per la fine delle vacanze.
Veramente sento una certa curiosità e, quasi quasi, non vedo l'ora che la scuola ricominci; comincia ad allettarmi il pensiero di considerarmi una "liceale", e di rivedere tutte le mie compagne ed i miei compagni. Fra 20 giorni, dunque, di nuovo a scuola!
Sono tornata l'altro ieri da Camerino e, come temevo, ne sono tornata senza aver ripassato quasi niente né di greco né di latino; ma non importa, appena comincierò la scuola, mi metterò sotto a studiare e spero proprio che anche quest'anno l'esito degli studi sia favorevole.
D'ora innanzi, dunque, non scriverò più sul quaderno ciò che ho fatto durante la giornata per divertirmi ma ciò che ho fatto per istruirmi, come ho risposto alle interrogazioni e che voti ho avuto nei compiti.
Speriamo bene!

4 Novembre

La scuola è incominciata da circa sette giorni, [illegible] e per la prima volta, dalla prima elementare, io ed Anna frequentiamo classi diverse. Ella ora si trova nella sez. "B", ed io nella "A"; dapprima questo cambiamento mi è dispiaciuto, ma adesso mi si sono fatto l'abitudine e forse è meglio che sia così. Così ci ritroviamo più raramente insieme a studiare più d'accordo e mi sembra anche che io le voglia più bene di prima. Domani si dovrà tornare a scuola dopo 4 giorni di vacanza, 4 giorni di divertimento, posso ben dirlo. Ieri, infatti, dopo otto giorni di ozio beato, me ne sono andata con Mimmi e Carlo a Pescara. Siamo partiti ieri sera alle "2 da Fermo, a P. S. Giorgio abbiamo perduto il rapido delle "7, 30" ed abbiamo dovuto aspettare l'espresso delle "4, 30", le due ore d'attesa le abbiamo passate parte in una piccola chiesetta, parte in un bar.

A Pescara mi sono divertita parecchio stamattina; dapprima sono andata con Silvia Pé Ulorico al Porto e sopra il molo, ci siamo soffermate a guardare i pescatori che tiravano le reti fuori dall'acqua, siamo salite sopra una di quelle baracche di legno (che chiamano "trabocchi", e che assomigliano tanto alle capanne su palafitte) da dove i pescatori gettano le reti. Più tardi, dopo aver ripassato un po' la matematica, sono uscita con Fernando sulla Lambretta e così ho visitato tutta Pescara. Ed ora eccomi di nuovo a Fermo, domani tornerò a scuola e di questi brevi giorni di vacanza, mi resterà semplice che un ricordo, purtroppo. Dovrei ripassare qualcosa per domani ma

non me la sento proprio; speriamo che domani tutto va da bene e speriamo che non mi si interroghi né in greco né in Matematica.

1 Gennaio 1956

È mezzanotte e trenta minuti, solo da mezz'ora sono entrati dunque nel nuovo anno, il 1956.
L'ore l'ho potute leggere sul mio orologetto da polso, regalo di mamma per il mio sedicesimo compleanno.
L'anno scorso, verso quest'ora, mi sentivo tanto tanto infelice, non saprei nemmeno io perché; ma quest'anno è diverso, molto diverso, mi sento più grande e più ragionevole.
Stasera ho ballato per la prima volta con Eugè, Bruno e Gigino; l'anno scorso essi non si sarebbero mai sognati di invitarmi per ballare, ma stasera hanno detto che con un po' di esercizio, potrei ballare anche benissimo.
Sono felice. Ora mi imporrò

Scanned by CamScanner

se i miei amici compagni di classe invitano volentieri Anna e non me alle loro feste da ballo, non mi preoccupo più per la mia statura e non mi importa più tanto di non essere belle. Perché mai tutto questo? Non lo so nemmeno io, ma l'ho già detto, sono più grande e sono più ragionevole.

Stasera ho fumato una sigaretta intera (fino d'adesso facevo solo qualche boccata delle sigarette delle mie sorelle o delle amiche di Anna), me la sono fumata, ad un certo punto, ritirandomi in cucina perché i miei occhi si erano gonfiati e davano di più per il fumo.

Dopo mezzanotte, con Lucia e Milvia ci siamo incamminate per le strade con la speranza di incontrare un uomo. Incontrare un uomo, nella notte del primo giorno dell'anno porta fortuna. Siamo state fortunate, abbiamo incontrato un rappresentante del sesso forte con un berrettino in capo ed una borsa di pelle in mano; ma, forse a mezzanotte, ed sempre un uomo è, arrivate, ce ne siamo tornate a casa correndo. Stanotte non ho affatto sonno, ma questo lo attribuisco perché attendendo Lucia e non vedendo mi vedo scrivere.

Auguri per un felice Anno Nuovo, Cecilia!!!

Scanned by CamScanner

-21 Giugno 1956-

Ho iniziato il mio diario esattamente un anno fa e sono di nuovo in vacanza. Sono stata promossa e posso dire sinceramente che l'anno scolastico scorso è stato veramente divertente. Non ho studiato neanche molto perchè abbiamo avuto dei professori molto buoni e poco esigenti. Tra pochi giorni Massimo e Mamma se ne andranno a Catania ed io a Perugia. Carlo è ancora da noi, è bella tanto e gli voglio bene. Mi sembra di non aver cambiato niente in quest'anno; ma forse non sono cambiata io, ed il resto ciò è naturale ora ho già frequentato il primo liceo e ho un anno di più.

Io e Milla al Frontone di Perugia - Pasqua 1956

Estate 1966 - 1° Giugno

Dopo 10 anni ... mille cose sono cambiate. In casa siamo rimaste solo mamma ed io. Tutti gli altri (sorelle e fratelli) sono sposati, tranne Massimo che frequenta il 4° anno di Ingegneria a Padova. Il numero dei nipotini è salito a 15 durante questi ultimi anni. Anch'io sono salita -- di grado. Da studentessa liceale sono divenuta ora "professoressa"; le mie giornate sono completamente assorbite dalle lezioni e dalla correzione dei compiti. Insegno da ormai quattro anni pur avendo conseguito la laurea solo l'anno scorso - il giorno 4 Marzo 1965. Con una certa commozione ho riletto le pagine da me scritte esattamente 10 anni fa e forse passeranno altri dieci anni prima che scriva qualche altra notizia. La cosa più importante accadutami durante questo lungo periodo di tempo è senz'altro l'incontro con Gianfranco ~~che~~ cui sono fidanzata da più di sei anni. So che non lo dimenticherò mai e che è inutile

scriverlo; comunque (per la cronaca) l'incontro è avvenuto al Rosso e Nero, un locale da ballo presso l'università di Roma il 22 Marzo dell'anno 1860. Ci vogliamo bene da parecchio tempo ma quando ci sarà possibile sposarci?!

Pescara

31 ottobre 1967

Siamo sposati esattamente da tre mesi, sono felice... A giugno avrò un bambino.

Pescara 24 Giugno 1970

A distanza di tre anni mi sono ritrovata tra le mani questo vecchio quaderno; cerco di scrivere qualche cosa ma Nicola, il mio bambino di due anni, cerca in tutti i modi di impedirmelo saltandomi sulle ginocchia. Tra quindici o venti giorni nascerà il mio secondogenito... Sono felice!

Estate 2005

(per la precisione: Settembre 2005)

Sono passati cinquanta anni. È passata una vita! Sono ormai una donna anziana di più o meno sessantacinque anni. E ne avevo quindici quando ho scritto la prima pagina di questo quaderno.

Che cosa ho fatto di questa mia vita? Ho realizzato i miei sogni di ragazza? Avrei voluto di più? Sono domande inutili a cui è inutile rispondere, ma rileggendo gli ultimi due "appunti" mi accorgo di averli conclusi con la frase "sono felice!" - Buon per me, mi fa

piccole. E posso ancora oggi dire "sono felice", nonostante senta su di me il peso degli anni, delle perdite subite, delle pene che la vita infligge un po' a tutti, senza distinzioni. Dell'ultima volta in cui ho avuto modo di scrivere qualche parola su queste pagine (trentacinque anni fa) ho perso parte della mia grande famiglia: prima "mio madre" (in un triste autunno del '72), poi tragicamente, un nipote di 28 anni, Federico, il figlio di Enzo; poi "Massimo", "Massimone", "Massimetto", il mio grande fratello minore, il compagno dei miei giochi d'infanzia, la vittima dei miei scherzi stupidi di stupida bambina. (Scusami, Massimo, perdonami). E poi Corrado, il terzogenito di mia sorella Mimmi (- Era biondo, era bello, era "solare", amava la vita e voleva goderla, al contrario di suo cugino Federico che ha voluto la morte, lui l'ha dovuta subire e pagarla con un anno di sofferenze terribili; (Che storia!) E infine Lucia, mia sorella maggiore - minore, perché ho sempre avuto l'impressione di dovermi proteggere, fin da quando, ancora adolescente, la coinvolgevo nelle scampagnate con i miei compagni di scuola, nelle feste da ballo in casa; ero fiera della sua bellezza e nel vedere che i miei amici la ammiravano, mi consolavo del fatto che nessuno ammirasse me; e tuttavia sentivo che era più fragile di me, più insicura, più tormentata e mi sentivo pronta a difenderla. (Tuttora, poi, nella vita ella si è dimostrata forte e coraggiosa nel sostenere i suoi tre figli e se stessa nonostante il tarlo profondo della sua malattia).

Ecco quello che ho perso, e tanto altro ancora --- ma cosa ho invece ottenuto ed ho ancora come mio immenso tesoro? Ho tre figli,

Scanned by CamScanner

tre splendidi figli: Nicola, T.T., Gianluca (1968-1970-1974). La mia vita è stata ed è piena di loro. Sono stati la ricompensa alle mie fatiche, la risposta alle mie domande, il sollievo alle mie pene, la gioia della mia vita. Ed ho ancora vicino a me Gianfranco (anche se con circa venti chili di meno, mentre io ne ho quasi venti in più!). È stata una traversata un po' burrascosa, la nostra, con schiarite e tempeste, ma non abbiamo fatto naufragio: ora siamo in "bonaccia", e il porto non è lontano.

E inoltre sono in attesa, per la quarta volta, ma di un... nipotino. Tra poco più di un mese, infatti, diventerò nonna. Ed è proprio Gianluca, il mio terzogenito, il cucciolo di casa, quello che mi farà questo regalo. Per tutto questo e per altro ancora posso dire anche oggi che, nonostante tutto, a parte ogni cosa di poco conto, tolte le tante preoccupazioni... ...) ...Sono felice! Abbastanza.

Ora mi rendo conto che nel triste elenco dei miei più stretti familiari che sono andati, ho dimenticato Enzo. Proprio Enzo! Dopo Corrado e prima di Lucia è scomparso anche lui, il mio padre putativo, il mio punto fermo, colui che ho sempre cercato di emulare senza riuscirci. Alla sua morte, mi sono sentita orfana per la terza volta. Faccio il conto di chi mi è rimasto, oltre, naturalmente, a mio marito e figli: la grande sorella Liliana, ormai così lontana, non solo geograficamente. Adriano, tanto sofferente e sempre chiuso nel suo guscio di ironico-riserbo, ma tuttavia desideroso di avermi vicino e tanto caro. E poi le mie sorelle, Mimmi e Silvia, con le quali mi è di grande conforto intrattenermi

Scanned by CamScanner

le più fornite, parlare, ricordare, confrontarsi.
E infine "decine" di nipoti e pronipoti,
cognate, cognati e --- affini.
Ci siamo ritrovati tutti, o quasi tutti,
domenica scorsa, al matrimonio di
Andrea il figlio di Massimo e Paola.
Io e Silvia siamo state ospiti a casa
di Loredana, la cognata che ormai è
diventata un'altra sorella.
Ci siamo contati e eravamo trentaquattro,
ne mancavano solo dodici (circa) impossi-
bilitati a partecipare. Gli altri, sfeno,
ci guardavano dall'alto.
Siamo ancora una grande bella famiglia.

Scanned by CamScanner

Scanned by CamScanner